



COMUNE DI CURTAROLO

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA.

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

L'anno 2021 addì 29 del mese di Aprile alle ore 19.00 nella sala consiliare del palazzo "Cesare Battisti" di Curtarolo, per determinazione del Presidente con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio comunale. Al momento della trattazione dell'argomento risultano:

N.	Componenti	Presenti
1	ROCCHIO MARTINA	NO
2	REFFO ANNA MARIA	SI
3	BAGAROLLO MANUELE	SI
4	GALEGA ELISA	SI
5	MAZZON ALESSANDRO	SI
6	SAVIO MIRCO	SI
7	PEGORARO TANIA	SI
8	SALVATO MARCO	SI
9	LOVISON LUCA	SI
10	BAZZAN EDDY	SI
11	MICHIELON RENATA	SI
12	GARAVELLO GIUSEPPE	SI
13	DE LIBERALI LUIGI	SI
		Presenti: 12 Assenti: 1

Assiste all'adunanza il Sig. MEDICI ANGELO, Segretario Generale.

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri DE LIBERALI LUIGI, GALEGA ELISA, SALVATO MARCO.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nella odierna adunanza.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la zona centrale del Veneto, negli ultimi anni, ha subito eventi legati al clima tali per cui è diventata una priorità l'individuazione di strategie di mitigazione e adattamento per affrontare gli effetti del cambiamento climatico, all'interno del quadro della legislazione politica e climatica dell'UE;
- il Progetto LIFE Veneto ADAPT, realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea, intende sviluppare una metodologia e strumenti operativi per rendere più efficace la capacità di risposta a livello regionale all'impatto dei cambiamenti climatici, con un'attenzione specifica al rischio idrogeologico, attraverso una rete qualificata di città del Veneto Centrale;
- il progetto, in corso dal luglio 2017 e che terminerà a giugno 2021, ha come Capofila il Comune di Padova e viene sviluppato con altri 7 partner: Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Città metropolitana di Venezia, Università IUAV di Venezia, SOGESCA Srl, Comune di Treviso, Unione dei Comuni Medio Brenta, Comune di Vicenza;
- l'Unione dei Comuni del Medio Brenta, ora Ente in liquidazione del quale il comune di Curtarolo era parte attiva, è partner del progetto LIFE Veneto ADAPT che si propone di elaborare una strategia integrata per il territorio del Veneto sulla sostenibilità energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici, e di supportare i Comuni metropolitani nell'elaborazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il clima (PAESC);

RICORDATO CHE:

- con propria Deliberazione n.33 del 02/11/2017 la Giunta dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta ha approvato il "Partnership Agreement Concerning the LIFE project VENETO ADAPT (LIFE 16CCA/IT/000090)" sottoscritto con il Comune di Padova, con il quale è diventata partner del progetto "LIFE VENETO ADAPT";
- la medesima delibera attribuisce la titolarità del progetto "LIFE VENETO ADAPT" in capo ai Servizi Tecnici dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta, col necessario supporto dei Comuni aderenti per la realizzazione delle Azioni Pilota, la rendicontazione e il monitoraggio;
- gli obiettivi specifici del progetto LIFE "Veneto ADAPT" si possono sinteticamente suddividere in:
 - sviluppare e testare una strategia comune che preveda un sistema di governance multi livello sia orizzontale che verticale per aumentare le capacità di affrontare i cambiamenti climatici a livello locale e di implementare le politiche per il clima europee a livello regionale e nazionale;
 - creare una base di conoscenze comuni ed un inventario delle vulnerabilità e rischi relativi ai cambiamenti climatici attraverso l'implementazione della metodologia elaborata dall'Università IUAV;
 - sviluppare una serie di misure di adattamento e la loro integrazione nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile per convertirlo nel Piano d'Azione per l'Energia ed il Clima, nei Piani Urbanistici l'integrazione con i temi della gestione delle aree verdi e della gestione delle acque;
 - individuare un sistema di monitoraggio che permetta di misurare realmente le azioni previste nei piani;
 - redigere delle linee guida regionali per gestire l'adattamento ai cambiamenti climatici nei piani e programmi;
 - promuovere e sviluppare infrastrutture verdi con approccio ecosistemico nella conurbazione del Veneto centrale, area coinvolta nel progetto;
 - aumentare il volume disponibile di aree di inondazione e di zone di ritenzione multiuso (ecologiche, tempo libero, parcheggi allagabili) per costruire un layout della rete ecologica tra le principali aree di conservazione nell'area di progetto;

- dimostrare la possibilità di individuare misure di adattamento che utilizzino nuove tecnologie, per creare un sistema, metodi e strumenti per la loro implementazione e valutazione dei risultati nelle 5 aree pilota del progetto;
- facilitare l'utilizzo dell'approccio Veneto Adapt in altre Regioni e città dell'Europa;

CONSIDERATO che i comuni aderenti all'ente in liquidazione Unione dei Comuni del Medio Brenta sono interessati a promuovere una propria politica attiva rispetto alle opportunità dettate dai progetti europei e dalle opportunità di finanziamento di progetti in ambito comunitario, aderendo al progetto con l'intenzione di adottare l'approccio "Veneto Adapt" per:

- tre azioni pilota di riqualificazione e rinaturalizzazione di corsi d'acqua in ambiente urbanizzato;
- l'elaborazione di un sistema di gestione territoriale avanzata nell'area del Medio Brenta, attualmente strutturato separatamente per il tre comuni dell'Unione (Cadoneghe, Vigodarzere e Curtarolo), con l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) sull'intero territorio dell'Unione nel quale la pianificazione territoriale, il sistema di allerta della Protezione Civile, i rischi, le vulnerabilità e le misure di adattamento saranno tutti integrati in un WEBGIS disponibile per tutti i cittadini ed i portatori di interesse;
- l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale, dei Piani delle Acque e dei Piani di Protezione Civile secondo le misure di adattamento al cambiamento climatico individuate dal progetto Veneto ADAPT;
- la progettazione e la messa in opera della segnaletica relativa ai Piani di Protezione civile.

PRESO ATTO CHE l'argomento del PAESC è stato trattato dalla Commissione Consiliare per l'Urbanistica nella riunione tenutasi in data 08/04/2021, la quale si è espressa favorevolmente all'approvazione del piano;

VISTO il D.lgs. 267/2000, lo Statuto Comunale e il Regolamento di Contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Funzionario Tecnico dell'Area IV e dal Funzionario Contabile dell'Area II, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Udito il dibattito nel quale:

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno e ricorda che è collegata in videoconferenza la dott.ssa Lisanna Bassi per l'illustrazione tecnica, dà poi la parola per l'illustrazione all'assessore Zantomio;

L'Assessore Zantomio ricorda che il Piano è uno strumento di contrasto ai cambiamenti climatici, che ha la finalità di un cambiamento culturale perché non bastano le tecnologie già esistenti, ma è anche necessario il supporto e il sostegno dello Stato (con deduzioni fiscali e incentivi). Il Paesc di fatto è uno strumento che agisce a livello locale per ridurre la Co2, principale causa del riscaldamento globale e l'Europa è stata pioniera per lottare contro questa problematica, la prima a darsi strumenti operativi, regole e risorse, come ad esempio per la lotta al combustibile fossile. Nel 2002 l'Unione europea ha promosso appunto il Paesc, un piano d'azione uguale per tutti per ridurre le emissioni entro il 2030 e anche Curtarolo ha deciso di aderire all'iniziativa;

La dott.ssa Bassi evidenzia che il Piano è stato adottato dall'Unione dei Comuni del Medio Brenta, sottoscritto dal Patto dei Sindaci, con obiettivo la riduzione del 40% delle emissioni entro il 2030 ed è stato redatto con i finanziamenti del Life Veneto Adapt, la redazione è avvenuta con i Comuni di Cadomeghe e Vigodarzere e il Piano prevede cinque fasi: monitoraggio delle emissioni, profilo climatico (Arpav), definizione delle vulnerabilità (luav), definizione delle azioni e processo del piano. Per il primo aspetto, i consumi sono aumentati nel periodo 2008/2017, ma le emissioni sono diminuite, quindi stiamo rendendo le fonti rinnovabili per la produzione di energia. Riguardo al profilo climatico: si è registrato un aumento delle temperature e delle precipitazioni, sempre più frequenti eventi estremi e bombe d'acqua. Per la definizione delle vulnerabilità, è stato fatto un questionario per la percezione degli impatti maggiormente percepiti. Riguardo alle azioni: le Amministrazioni comunali possono incidere poco, gli interventi pubblici possono essere limitati, ma

sono di buon esempio, occorre pertanto coinvolgere i privati, formare e informare i cittadini. Sono previste 52 azioni, c'è una scheda per ogni azione, fra le quali evidenzia le azioni per il ripristino della funzionalità idraulica dello scolo Piovetta. Riguardo all'ultimo punto, il piano non è finito una volta approvato, deve esserci un riscontro ogni tot anni, al secondo anno il monitoraggio delle azioni, al quarto anno, oltre al monitoraggio, serve anche una analisi e confronti con il periodo precedente;

Il Presidente dà la parola al Consigliere Bazzan;

Il Consigliere Bazzan preannuncia parere favorevole sul punto, ringrazia la dott.ssa Bassi per l'illustrazione, ricorda che il Piano nasce dall'Unione dei Comuni Medio Brenta, unico progetto europeo portato a casa, ben venga quindi, come strumento per ottenere le risorse necessarie al contenimento del cambiamento climatico e quindi, anche Curtarolo farà la sua parte;

Il Presidente dà la parola al Consigliere Mazzon;

Il Consigliere Mazzon rileva che si è parlato anche di questo Piano in Commissione, la discussione è stata molto piacevole, lo coinvolge particolarmente come argomento perché pensa che dobbiamo lavorare pensando alle nuove generazioni. Il Piano rientra a pieno titolo nel PNRR che recepisce le risorse del Recovery Fund e questo Piano di azioni specifiche è già in linea. Riguardo agli obiettivi, ricorda l'illuminazione pubblica, stiamo già lavorando a un importante progetto per dotarci di tecnologia aggiornata. Ritiene poi che il coinvolgimento anche dell'ambiente scolastico sia determinante perché è un pezzo di futuro che lasciamo a loro;

Il Presidente dà la parola alla Consigliere Michielon;

La Consigliere Michielon denota che effettivamente si è discusso positivamente del Piano in Commissione ambiente e territorio ed è convinta che il cambiamento parta dalle nuove generazioni, saranno loro i soggetti attuatori di questo cambiamento. Preannuncia voto favorevole;

Il Presidente pone in votazione il punto, ricordando la necessità di correggere nel punto 1) del dispositivo della deliberazione il refuso "Di adottare" con "Di approvare";

Dopodiché con votazione unanime e favorevole resa nelle forme di legge,

Presenti	n. 12 (dodici)
Favorevoli	n. 12 (dodici)
Astenuti	n. 0 (nessuno)
Contrari	n. 0 (nessuno)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per quanto specificato in premessa da intendersi parte integrante e sostanziale della presente delibera, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima;
2. **DI DARE MANDATO** al Funzionario Tecnico dell'Area IV per l'assolvimento di tutti gli adempimenti successivi al presente provvedimento, ivi compresi la pubblicazione dello stesso sul Sito istituzionale dell'Ente ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e la comunicazione-trasmissione al dott. Paolo Fortin dell'ente in liquidazione Unione dei Comuni del Mediobrenta della presente delibera;
3. **DI RENDERE**, con successiva, separata e medesimo esito di votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., D.lgs. n° 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 32**

Ufficio Proponente: **Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE ED IL CLIMA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **27/04/2021**

Il Responsabile di Settore
Mario Vizzini

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: **Parere non necessario**

Data **27/04/2021**

Responsabile del Servizio Finanziario
Giorgio Casonato

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE CONSIGLIO
COMUNALE
SAVIO MIRCO

IL Vice Sindaco
BAGAROLLO MANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
MEDICI ANGELO